

a l'ombra de l'alzina  
a la sombra de la encina  
à l'ombre du chêne  
all'ombra della quercia  
Magdalena Aulina

100 ANNI  
INIZIO APOSTOLATO  
DI MAGDALENA AULINA  
1916 - 2016

15/10/2016

***Vedendo la madre, e accanto a lei il discepolo che egli amava, Gesù disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.*** (Gv 19, 26-27)

Giunti quasi a metà dell'anno centenario dall'inizio dell'apostolato di Magdalena Aulina, riprendiamo i nostri incontri mensili "all'ombra della quercia".

Uno degli obiettivi del nostro "Maggio Auliniano" è quello di "ripartire da Banyoles", per riscoprire le origini del carisma donato da Dio a Magdalena e ritrovare le radici della sua profonda spiritualità evangelica. Vogliamo percorrere insieme la strada, tracciata da Magdalena, ripartendo idealmente da Banyoles, per poterci avvicinare di più a Gesù il Signore, da lei guidati. E, sostando "all'ombra della quercia", desideriamo gustare la sua spiritualità, autentica e concreta, per riprendere forza, in modo da vivere più profondamente anche noi quelle le virtù, che hanno contrassegnato la vita e l'opera di Magdalena.

In questo mese di ottobre, mese del rosario, iniziamo col metterci sotto la protezione di Maria, affidandoci a lei come Madre. Fu proprio la recita del rosario, nel mese di maggio 1916, a costituire la "prima pietra" dell'Opera, che Dio ispirò a Magdalena. Ella volle che la vita interna ed esterna dell'Opera fosse consacrata a Gesù per mezzo della Madonna. Esortava così le sue figlie spirituali: «Recitate bene il santo Rosario; non fatelo per *routine*. Ogni Ave Maria è come una rosa che offrite alla Vergine santa. Posatele dolcemente nel suo grembo; queste rose diranno alla Vergine tutto l'amore del vostro cuore. E ricordate di rivolgerle, spesso, giaculatorie dettate dal cuore» (E/1953). E il Signore sigillò il carattere mariano dell'Istituto, chiamando Magdalena all'abbraccio divino nel mezzo del mese dedicato a Maria, il 15 maggio 1956.

Senza ombra di dubbio, la devozione e l'amore per la Vergine Maria costituiscono il fondamento e l'ispirazione della spiritualità di Magdalena. È una spiritualità mariana e cristocentrica: a Gesù, per mezzo di Maria. Ce lo rivelano anche i "canti" dell'Istituto, ai quali attingeremo per la nostra riflessione. Essi esprimono l'intensa vita di preghiera dei primi anni dell'Opera, mostrano la purezza dell'ispirazione originale, indicano un concreto ed esigente ideale di vita, sono una fonte di spiritualità per noi.

Chiediamo, dunque a Maria, nostra Madre, di accompagnarci nel nostro cammino e di proteggerci come "figli di Casa Nostra". Precisamente glielo diciamo con alcune invocazioni del canto 005 (12.1): *Dolça Mareta estimada, siguen-nos sempre conhorti; protegiu vostra fillada, ob Mare del Sagrat Cor.*

Lei, Vergine Madre, è la stella bella che ci guida al porto. Vi arriveremo sicuri, se Lei troverà dimora in noi. Il Figlio non ha voluto lasciarci senza donarci Maria come Madre. Lei è "nostra guida e bussola". Uniti insieme nella preghiera, pur se sparsi nel mondo, nella memoria e nella celebrazione del "maggio auliniano", diciamo con fiducia e devozione:

Casa Nostra ha per gloria di sentirsi tra i vostri figli, posti sotto il vostro manto non temeremo i pericoli; fisso in voi il nostro sguardo, andremo avanti senza timore.

Dolce Mamma amata, siate sempre il nostro conforto; proteggete i vostri figli, o Madre del Sacro Cuore.

Siate la nostra mediatrice davanti al Creatore, lottando sotto la vostra bandiera non c'è nulla che ci faccia paura; la vittoria avremo guadagnata con le armi dell'amore.